

NUOVE UNITÀ DAL 2025

Trasporto di idrogeno, sfida coreana

Intanto dal Giappone è partito il primo viaggio per l'Australia della "Suiso Frontier"

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Nell'incertezza di sapere quale sarà il combustibile verde di riferimento del futuro, alcuni armatori preferiscono tenersi lontani da nuovi ordini e puntare sul mercato dell'usato. E' quanto a esempio spiegato da Marco Fiori, ceo di Premuda, illustrando i programmi di investimento della compagnia. Intanto però lo sviluppo di fuel che riducano le emissioni va avanti con nuovi progetti. E' il caso dell'idrogeno, uno degli elementi considerati più promettenti in questo settore.

La Korea shipbuilding and offshore engineering (Ksoe) prevede di disporre della tecnologia per trasportare l'idrogeno via nave entro il 2025. L'annuncio di Ksoe, la divisione cantieristica di Hyundai heavy industries group, uno dei più grandi costruttori navali del mondo, arriva in mezzo al crescente interesse globale all'idrogeno come alternativa ai combustibili fossili. I produttori di navi in tutto il mondo stanno cercando modi per trasportare il gas, attualmente fornito tramite condotte e camion. Una sfida importante è mantenere l'idrogeno refrigerato a meno 253 gradi Celsius - solo 20 gradi sopra lo zero assoluto, la temperatura più fredda possibile - in modo che rimanga in forma liquida.

"Abbiamo già sviluppato un concept per una capacità

di 20.000 metri cubi", ha affermato Yoo Byeong-yong, vicepresidente dell' Energy System Research Institute di Ksoe. Sebbene 20.000 metri cubi siano pochi rispetto alle capacità delle superpetroliere di gas naturale liquefatto - che possono trasportare fino a 266.000 metri cubi - le navi cisterna per idrogeno aumenteranno di dimensioni man mano che la tecnologia si sviluppa. Si prevede che nel decennio a partire dal 2030 saranno costruite circa 20 navi con una capacità di 20.000 metri cubi e, se la domanda cresce, potrebbero aumentare fino a 200 navi più grandi da 170.000 metri cubi dopo il 2040, secondo le stime di settore in Corea del Sud. "Prevediamo che il mercato globale dell'idrogeno crescerà rapidamente dopo il 2030 e la domanda di navi crescerà di conseguenza", ha affermato Yoo, parlando in una video intervista da Las Vegas durante la fiera tecnologica del Ces. Ksoe stima che le navi cisterna per idrogeno saranno commercializzate tra il 2025 e il 2027.

La Corea del Sud lancia quindi la sfida al Giappone, che lo scorso 24 dicembre ha visto partire per l'Australia la prima nave porta idrogeno del mondo, la "Suiso Frontier". La nave è stata costruita dai cantieri Kawasaki nel 2019, ma il suo utilizzo è stato ritardato dalla pandemia di coronavirus.

©BY NC AND ALL CUNTI DIRITTI RISERVATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5333

